

# PROGRAMMA

Luigi Diego

**PERIFANO**

**SINDACO**



**BENEVENTO A COLORI**



**INTRODUZIONE: Insieme per una Benevento a colori.** p.4

---

**1. Le politiche sociali e della salute.**  
**Il rosso per noi è il colore delle relazioni.** p.9

---

**2. Trasformazione ecologica e sostenibilità.**  
**Il verde per noi è il colore della rinascita.** p.13

---

**3. Trasformazione digitale e sviluppo economico.**  
**Il blu per noi è il colore dell'innovazione.** p.17

---

**4. Cultura e turismo.**  
**L'arancione è per noi il colore dell'energia.** p.24

---

**5. Governo del territorio e legalità.**  
**Il giallo è per noi il colore della positività.** p.28



INTRODUZIONE

---

**INSIEME PER UNA  
BENEVENTO A COLORI**

---

## **INSIEME PER UNA BENEVENTO A COLORI**

### **Inclusiva, Sostenibile, Digitale, Creativa, Vivibile.**

Programma amministrativo del candidato sindaco Luigi Diego Perifano.

Il programma politico del nostro candidato sindaco Luigi Diego Perifano e della coalizione di forze politiche e civiche che lo sostengono si fonda sulla vita concreta dei cittadini beneventani, sulle loro ambizioni di aprirsi a un futuro migliore rispetto a un presente che mostra tante criticità, ma è anche espressione della volontà decisa di intervenire e prendersi cura delle ferite aperte nelle esistenze di tante persone e famiglie.

È un programma che si confronta con la città viva e pulsante e che vuole misurarsi con la sfida di uscire dalla crisi senza precedenti che è toccato di vivere alla nostra generazione.

Abbiamo chiaro l'obiettivo di fondo che intendiamo perseguire e cioè la **città del ben vivere**.

Una città che fuoriesca dal grigiore in cui è finita in questi ultimi anni, non solo per i problemi esterni insorti, ma per una colpevole incuria e disattenzione ai destini delle persone e della comunità.

Se in tanti abbiamo deciso di impegnarci ed offrire ai cittadini beneventani un'alternativa a una realtà in bianco e nero, che paralizza ogni positiva evoluzione, è perché vogliamo mettere a disposizione il nostro entusiasmo e le nostre competenze per una Benevento a colori.

E così abbiamo scelto di declinare le cinque idee-forza in cui si articola il nostro programma con altrettanti colori, oltre che per associazione alla materia trattata, anche per il significato che può collegarsi a ciascuno di essi, liberamente parafrasando l'approccio del capostipite del pensiero laterale Edward De Bono.

Un valido programma non può però prescindere dall'inquadramento strategico degli obiettivi che intendiamo raggiungere.

#### **Una città a colori ed europea. Programmazione UE e programmazione complessa.**

Sul piano della programmazione, l'Unione Europea, con i nuovi Regolamenti punta sempre più sull'approccio bottom-up, dando una nuova centralità agli enti locali nella fase di costruzione dei programmi di sviluppo e di attuazione, non solo in quella di gestione.

Il Comune ha un ruolo molto più attivo del passato e l'Amministrazione di Benevento dovrà appropriarsi di tutti gli strumenti a propria disposizione per **rendere la città "Inclusiva" "Sostenibile" "Digitale" "Creativa" "Vivibile"**, restituendole la propria identità storica e valorizzando l'unicità della posizione geografica, quale snodo tra le linee di attraversamento del Paese da Nord a Sud e da Est a Ovest.



La città di Benevento, da una parte, si presenta con un territorio fragile dal punto di vista idrogeologico e sismico, con uno dei più alti indici di sofferenza occupazionale, soprattutto giovanile, con un tessuto imprenditoriale costituito in prevalenza da piccole imprese e con un crescente degrado urbano. Dall'altra, espone timidamente il suo significativo patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale.

Sullo scenario nazionale e globale questi sono i fattori che più di altri possono giocare un ruolo di rilancio competitivo, mettendo a sistema le seguenti tracce:

- **Temi target** (Agenda UE 2021/27): un'Europa più intelligente; un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; un'Europa più connessa; un'Europa più sociale; un'Europa più vicina ai cittadini.
- **Temi unificanti**: lavoro di qualità - territorio e risorse naturali per le generazioni future - omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini - cultura veicolo di coesione economica e sociale
- **Approccio**: Programmazione unitaria degli interventi e degli investimenti funzionali ad essi, avendo ben chiari gli obiettivi. La nuova programmazione dovrà consolidare in maniera organica i risultati già raggiunti e mobilitare tutte le risorse potenzialmente attivabili, sia nazionali che europee.
- **Strumenti**: Programmi Operativi Regionali (POR) - Piani Operativi Complementari (POC) - Programmi Operativi Nazionali (PON) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Partecipazione ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea (tra cui, Horizon Europe, Life, Azioni Innovative Urbane) - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030" - Pilastro europeo dei diritti sociali - European Green Deal.
- **Fondi**: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Fondo sociale europeo plus (FSE+) - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Fondo Asilo e migrazione (FAMI) - Recovery and Resilience Fund (RRF) - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (IGRUE)
- **Metodo**: La Strategia Unitaria Regionale per il periodo 2021-27 è immaginata intorno a tre concetti-chiave: continuità, integrazione e concentrazione. Continuità con quanto iniziato con le programmazioni precedenti, laddove le azioni avviate registrino risultati positivi, integrazione di strumenti e concentrazione di risorse e programmi su finalità prioritarie.

È da questi elementi che deve scaturire la individuazione dei driver di sviluppo su cui poter basare un'azione di intervento integrata, attraverso un esercizio amministrativo dinamico, articolato in politiche di assorbimento dei fabbisogni e di sviluppo estensivo. Definiti quindi i macro obiettivi di programma, si darà vita a un **Tavolo Partenariale Permanente** che coinvolga tutti gli attori sociali nel lavoro di costruzione degli obiettivi specifici, nella messa a terra degli strumenti finanziari e di piano e nel monitoraggio trasparente e continuo.



L'Amministrazione deve puntare sulla programmazione strategica unitaria e di area vasta, creando all'interno della pianta organica un settore ad hoc e affidando ad esso il compito di disegnare un sistema di rete tra i diversi settori di competenza comunale e un sistema di relazioni interistituzionali in grado di individuare obiettivi e risorse, raccogliere idee e progetti e farne un piano strategico integrato, che veda la città di Benevento quale capofila. Solo così le singole iniziative e le azioni promosse dall'Amministrazione potranno rispondere a un quadro strategico programmatico che individui le risorse regionali, nazionali o europee in ragione degli obiettivi importanti fissati e non al contrario, cioè determinando gli obiettivi in base alle risorse in palio e, quel che è più, la programmazione deve coinvolgere tutti i settori ed essere organizzata su piani integrati che chiamino in campo tutte le competenze e le funzioni del Comune.

**La programmazione non è sommatoria di “cantieri” bensì visione strategica della città!**

Appare necessario a tal fine:

- **inserire il territorio comunale nel contesto delle politiche dei Fondi di sviluppo e di investimento europei**, con una puntuale attività di pianificazione che rispetti tempi e condizioni dell'agenda europea;
- far propria e diffondere la cultura europea, incentivando la **formazione di specifiche competenze prima di tutto all'interno dell'amministrazione attraverso l'uso intelligente dei programmi per il rafforzamento amministrativo** come il TaixRegio - Peer to Peer (scambio di esperti) o i Patti di Integrità sulla gestione di qualità dei fondi o i Gruppi di Alto Livello per la semplificazione delle procedure;
- **favorire i collegamenti nazionali e internazionali per lo sviluppo locale**, promuovendo un ruolo attivo della città nella rete degli attori istituzionali;
- **istituire una cabina di regia Giunta-Consiglio per il monitoraggio continuo delle attività.**

**Sul piano della visione** la definizione di un progetto di città futura deve essere organizzata tenendo conto che le strategie territoriali, trasversali tra loro, sulle quali la Regione ha puntato nelle precedenti due programmazioni - Strategia di sviluppo urbano e Strategia delle aree interne - non vengono riproposte identicamente nella nuova programmazione, in particolare per dar spazio alla esigenza manifestata da più parti di estendere la possibilità di concorrere all'agenda urbana anche a territori esclusi in ragione unicamente della dimensione.

Quindi nel prossimo ciclo non ci sarà, come avvenuto nel passaggio 2007/13 - 2014/20, un automatico investimento di risorse sulle città medie (tra le quali da 14 anni è rientrata Benevento prima con il PIUEuropa e poi con il PICS), ma ci si dovrà mettere in gioco, sapendo che le città sono il fulcro di qualsiasi strategia di sviluppo per il futuro.



Le città, infatti, grazie alle ingenti risorse messe a disposizione dovrà diventare campo di sperimentazione e realizzazione della sostenibilità, con una governance inclusiva in grado di coniugare crescita economica e coesione sociale, competitività e attrattività con il miglioramento della qualità della vita dell'intera popolazione, sviluppo con la salvaguardia delle risorse naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Nel PNRR i riferimenti alle politiche urbane sono tanti e coinvolgono in modo trasversale tutte le missioni con diverse linee di intervento: riqualificazione delle città e degli ambiti periferici, riqualificazione immobili, housing sociale, scuole, ospedali e sanità di prossimità, patrimonio culturale, turismo, mobilità.

### **! Azione di sistema**

- **Dal punto di vista organizzativo** nella struttura del Comune di Benevento la Programmazione comunitaria e complessa non esiste. È stato istituito un "Ufficio dei fondi Europei", che svolge funzioni esclusivamente di "contabilità" e non di strategia.

**Va dunque attivato un Ufficio Speciale di programmazione e progettazione al fine di intercettare risorse finanziarie su bandi regionali, nazionali ed europei.** Un'amministrazione che intenda dare sostanza alla propria visione di città deve essere capace di intercettare nuove fonti di finanziamento e allo stesso tempo essere in grado di saperle spendere, rispettando i tempi previsti e agendo nella legalità. Questo richiede l'individuazione di professionalità adatte, debitamente motivate, già presenti all'interno della struttura burocratica comunale ed eventualmente il coinvolgimento di esperti esterni altamente qualificati.

Le idee forza a colori.

#### **1. Le politiche sociali e della salute.**

**Il rosso per noi è il colore delle relazioni.**

#### **2. Trasformazione ecologica e sostenibilità.**

**Il verde per noi è il colore della rinascita.**

#### **3. Trasformazione digitale e sviluppo economico.**

**Il blu per noi è il colore dell'innovazione.**

#### **4. Cultura e turismo.**

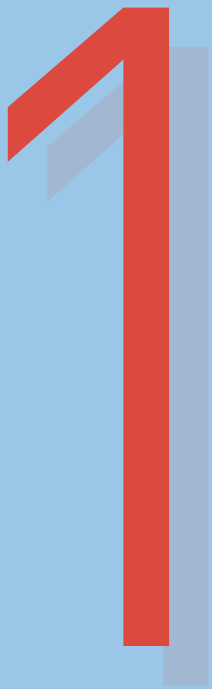
**L'arancione è per noi il colore dell'energia.**

#### **5. Governo del territorio e legalità.**

**Il giallo è per noi il colore della positività.**







.....

Le politiche sociali e  
della salute.  
Il rosso per noi è il  
colore delle relazioni.

.....

## Punto 1

## Le politiche sociali e della salute. Il rosso per noi è il colore delle relazioni.

## Progetto Bandiera

- **Costituzione dell’Azienda speciale consortile** tra gli enti locali dell’Ambito B1, di cui il Comune di Benevento è capofila e che vede partecipi altri 4 Comuni (Apollosa, Arpaise, Ceppaloni e S. Leucio del Sannio), ai fini di una gestione in forma associata più efficiente ed efficace delle politiche sociali. Si tratta di uno strumento gestionale che, secondo le direttive della Regione Campania va urgentemente adottato per realizzare un adeguato sistema integrato di interventi e servizi sociali che risponda ai bisogni delle persone e delle famiglie più deboli della città e delle altre comunità interessate.



## Azione di sistema

**Ripristino, nell’ambito della Giunta comunale, della delega al lavoro** per porre un’attenzione specifica e prioritaria alle questioni del mondo del lavoro e alla verifica continua degli andamenti del mercato del lavoro locale, a partire dallo sblocco dei licenziamenti, monitorando costantemente le varie situazioni di crisi che si dovessero verificare.

- **Potenziamento dell’assistenza sociosanitaria territoriale nel Rione Libertà con l’apertura di una “Casa di Comunità”.** Uno degli obiettivi fondamentali della prossima amministrazione è puntare ad un riequilibrio delle funzioni e delle strutture di servizio presenti nei vari quartieri della città. A cominciare da quello più popoloso, ovvero il Rione Libertà. La prima occasione è a portata di mano, e riguarda le modalità con cui saranno investite le risorse previste nel Recovery Fund per cambiare il nostro sistema sanitario. Parliamo di cose concrete e fattibili, da realizzare nel breve periodo. Partiamo da una premessa: il Covid 19 ha fatto emergere tutte le debolezze dell’attuale sistema sanitario, a cominciare dalla grave carenza dell’assistenza medica sul territorio. Quando la pandemia si è diffusa anche qui da noi, in tanti si sono sentiti impauriti e trascurati, magari costretti a fronteggiare in casa le insidie della malattia o, in alternativa, a intasare il pronto soccorso ospedaliero.



Il "San Pio" ha retto all'urto, ma al prezzo di rimandare visite e diagnosi, con gravi problemi per i pazienti cronici e una oggettiva difficoltà nella gestione delle urgenze.

Ebbene, il Recovery Fund si pone, fra gli altri, l'obiettivo di porre rimedio allo smantellamento dell'assistenza sul territorio, prevedendo l'apertura, entro il 2026, di 1288 "Case di Comunità", ovvero strutture di quartiere che riuniscono medici di famiglia, specialisti, infermieri, assistenti sociali ed altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. **La figura chiave nella Casa della Comunità** sarà l'infermiere di famiglia, che diventa il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia, in particolare per i malati cronici. La struttura, attrezzata di punto prelievi, macchinari diagnostici per gli esami e le infrastrutture informatiche del caso, insieme al team multidisciplinare, dovrà offrire assistenza dalle 8 alle 20. Il servizio notturno sarà garantito dalla presenza della guardia medica.

In questi giorni la Regione Campania ha opportunamente avviato una ricognizione per programmare il potenziamento dell'assistenza territoriale: si prevede la realizzazione di 124 Case di Comunità nell'ambito del territorio regionale, di cui 5-7 nella provincia di Benevento.

Considerato che altri quartieri cittadini (zona alta e Ferrovia) già vedono la presenza di adeguate strutture ospedaliere, la proposta è che nel Rione Libertà sia allocata una Casa di Comunità, in modo da migliorare significativamente l'assistenza sanitaria in una parte della città dove vivono quasi ventimila beneventani.

- **Progetti di invecchiamento attivo** e di coinvolgimento della popolazione anziana nella cura della coesione sociale (servizio civile degli anziani, ripristino dei nonni vigili, sentinelle dell'inclusione sociale, ecc.), nonché progetti di welfare culturale (teatro e cinema per gli anziani, aperture museali dedicate, ecc.).
- **Riapertura della Casa di riposo San Pasquale, nella quale creeremo anche un centro diurno per persone con sintomi di Alzheimer.** Da circa quattro anni, dopo un'ispezione dei Nas, il San Pasquale ha subito una chiusura che doveva essere temporanea. A seguito di ciò, il Comune ha spostato gli anziani lì presenti in altre strutture e ha avviato una gara per realizzare i lavori di adeguamento che i Nas avevano richiesto, offrendo la gestione per 10 anni. L'iter amministrativo relativo ad essa è però sostanzialmente bloccato da quasi tre anni. È necessario, probabilmente, rivedere le modalità gestionali per consentire la realizzazione di soluzioni socialmente innovative ed economicamente sostenibili al fine di riavviare l'accoglienza delle circa 30 persone anziane che la struttura può ospitare. Il San Pasquale ha degli spazi ampi, compreso un bel giardino, che possono essere utilizzati anche per attivare un centro diurno per malati di Alzheimer. In questo modo potremo offrire a tante famiglie beneventane, che hanno al proprio interno un malato di Alzheimer, un sostegno e un sollievo rispetto a un tipo di patologia che cambia la vita delle persone che ne sono affette e quella di coloro che le assistono.



- **Politiche in favore dell'infanzia.** Organizzazione di corsi di formazione e informazione per l'esercizio consapevole della genitorialità. Potenzieremo la cura dei plessi scolastici con particolare riguardo alla realizzazione e alla fruibilità di attrezzature sportive. Si punterà alla creazione di spazi verdi di quartiere riservati ad attività ludiche e sportive per l'infanzia. Inseriremo nel sito web del Comune una sezione dedicata ad incontri ed iniziative rivolte all'infanzia.
- **Istituzione dell'Albo dei promotori del bene comune,** al quale potranno iscriversi singoli cittadini e organismi civici, comunque costituiti (Associazioni, Comitati etc.) e aventi sede ed operanti nel Comune di Benevento, che a titolo personale o associativo, senza corrispettivo alcuno, intendono volontariamente dedicare la loro attività, capacità e conoscenza a beneficio della comunità. L'albo sarà suddiviso nelle seguenti sezioni:
  - Cultura (valorizzazione, tutela e promozione della cultura e del patrimonio storico e artistico, animazione ricreativa ecc.);
  - Sociale (assistenza sociale e sanitaria, impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani, cooperazione internazionale, interculturalità);
  - Sport (promozione e animazione sportiva);
  - Turismo e Spettacolo (promozione turistica, iniziative folkloristiche, feste rionali);
  - Ambiente e Territorio (tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale).
- **Istituzione di un premio della città di Benevento quale riconoscimento per i comportamenti virtuosi dei cittadini.** Intendiamo mettere a valore le tante forme di impegno diretto poste in essere da parte dei cittadini per la cura di beni pubblici e comuni, come quelle per il sostegno e l'aiuto a persone e famiglie in difficoltà o ancora le iniziative di mecenatismo e responsabilità sociale da parte di imprenditori locali in risposta a situazioni emergenziali. Vogliamo far crescere ancor di più, nei prossimi anni, le esperienze di solidarietà, espressione di cittadini singoli o organizzati, i quali piuttosto che chiedere qualcosa all'istituzione intendono porsi nell'ottica di fare qualcosa a beneficio degli altri e della collettività.
- **Valorizzare le pratiche sportive** risponde al duplice obiettivo di elevare la qualità del benessere psicofisico individuale e di stimolare la funzione di aggregazione sociale, di particolare importanza per i più giovani specie nei quartieri con più alto tasso di disagio socio economico. Serve una particolare verifica delle condizioni strutturali degli impianti sportivi pubblici, puntando alla relativa manutenzione attraverso forme di convenzionamento - collaborazione con le società sportive, da realizzarsi nel precipuo rispetto di norme di trasparenza e di procedure di evidenza pubblica. Oltre agli impianti pubblici di rilevanza comunale ed extra comunale occorrerà poi rafforzare la dotazione di strutture sportive nei singoli rioni cittadini nonché puntare alla creazione di spazi pubblici attrezzati per la pratica sportiva all'aperto.





.....

Trasformazione  
ecologica e  
sostenibilità.  
Il verde per noi è il  
colore della rinascita.

.....

## Punto 2

## Trasformazione ecologica e sostenibilità. Il verde per noi è il colore della rinascita.

## Progetto Bandiera

- **Censimento del verde cittadino e ridefinizione del Piano del verde.** Intendiamo muoverci nella prospettiva di un miglioramento della biodiversità e della qualità di vita dei cittadini. Ciò non solo per soddisfare esigenze decorative del contesto urbano, ma soprattutto per contribuire a mitigare i fenomeni di inquinamento ambientale. Con il cambiamento climatico diverrà sempre più evidente quanto ogni albero e ogni filo d'erba rappresenti una ricchezza insostituibile. Il **censimento del verde** mira ad una conoscenza dettagliata delle caratteristiche quantitative e qualitative delle aree verdi gestite dal Comune e da enti pubblici. Esso è necessario per riprogrammare il **Piano del verde**, per eseguire la manutenzione del patrimonio verde, specie di quello arboreo che va preservato da operazioni di taglio indiscriminato, con particolare attenzione agli alberi secolari e monumentali, enorme capitale cittadino.
- **L'acqua costituisce una risorsa da utilizzare secondo criteri di equità e solidarietà:** occorre portare l'acqua nelle zone della città che ne sono ancora sprovviste; assicurare a tutti i beneventani l'erogazione di acqua di sorgente, di cui sono ricchi sia l'entroterra campano che molisano, superando la situazione attuale per cui diversi rioni cittadini utilizzano l'acqua dei pozzi.
- **Accelerazione delle procedure per la realizzazione del depuratore comunale,** oggi in fase di stallo a causa del tempo impiegato dall'Amministrazione uscente (cinque anni!) solo per decidere il sito ove collocare l'impianto.
- **Piano di gestione e riciclo delle acque.** Benevento, come detto, è in gravissimo ritardo nella depurazione delle acque, attività che deve essere realizzata al meglio e urgentemente. Mappare le risorse, le situazioni idrogeologiche, le condizioni della rete idrica e fognaria, per poter intervenire al meglio sia sulle acque nere e grigie, sia su quelle bianche, e ridurre gli sprechi di acqua potabile, diminuire i picchi di carico alle fognature e fornire risorsa ulteriore per cittadini, verde pubblico e disinfezione biologica.



- **Strategia Rifiuti Zero**, sia per implementare il riuso delle materie prime, sia per far tendere a zero i rifiuti da smaltire. In questa ottica sarà fondamentale perfezionare il ciclo, ottimizzando la qualità e la quantità del materiale riciclabile, con aggiornamento degli impianti (come da M2C1.1 del PNRR), la tendenziale abolizione di qualsiasi forma di incenerimento o di sfruttamento energetico dei rifiuti, l'adozione di sistemi di compostaggio per la parte organica. Va estesa a tutto il territorio comunale la tariffazione puntuale con sistema premiante, che va associata a una campagna di sensibilizzazione e all'attivazione di monitoraggio di scarichi illegali, come caldeggiato anche dal PNRR. La strategia Rifiuti Zero sostiene la comunità anche da un punto di vista economico, sia nel risparmio dovuto ad una raccolta più attenta, sia nell'abbattimento dei costi di smaltimento, sia con il paradigma dell'economia circolare, generatrice di nuovi modelli di business, come miniere urbane e fabbriche di materiali che, nel recupero di beni e materiali scartati, possono assorbire nuova forza lavoro. Benevento nella gestione dei rifiuti deve dimensionare il sistema alle caratteristiche del territorio, senza diventare sede per megaimpianti, quindi pattumiera della regione.
- **Aumento dell'offerta della mobilità multimodale**, alternativa all'auto: da quella ciclo-pedonale al trasporto pubblico locale per una rinnovata qualità ambientale. Inoltre va migliorato il trasporto pubblico, con bus verdi, potenziandolo con la sensoristica sia per il monitoraggio ambientale sia per efficientarne il tracciamento e la facilità di utilizzo.
- **Rivalutazione degli spazi naturali intorno ai fiumi che attraversano la città**. Vanno adottati tutti gli strumenti di pianificazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, pensando a parchi fluviali per il tempo libero con nuove formule gestionali che garantiscano la manutenzione, l'accessibilità e l'occupazione.
- Benevento raggiunge dei livelli di inquinamento dell'aria tra i peggiori in Europa, per caratteristiche orografiche e per il disinteresse politico verso una problematica gravissima per la salute dei cittadini. **In tal senso va ridefinito il Piano contro le polveri sottili**, con monitoraggio, analisi e valutazione delle pratiche in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio. Gli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Unione Europea prevedono la riduzione del livello di emissioni tendenziali al 40% nel 2030. La politica ambientale del Comune di Benevento dovrà pertanto porsi innanzitutto come obiettivi: la riduzione dell'inquinamento, compreso quello acustico ed elettromagnetico; la conformità con la legislazione e i regolamenti vigenti; il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti innovative; l'incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti ed una politica di riqualificazione energetica degli edifici. Allo scopo dovrà essere approvato un apposito **Piano Energetico Comunale**.



- **Piano per il benessere animale**, in rete con associazioni di consumatori, Servizio Civile Nazionale e altri enti: per proibire le gabbie sul suolo comunale, secondo le politiche UE; per combattere la pratica illegale dei fuochi artificiali; per affrontare il problema del randagismo, evitandone l'incremento con sterilizzazione e reimmissione sul territorio come Cane Libero Accudito (come previsto dalla Legge Regionale n.3 del 2019); ci prenderemo cura della vita degli animali di città con l'apertura o la rigenerazione di spazi appositi come il Fido Park e la promozione eventi chip day in collaborazione con l'ASL, durante i quali procedere gratuitamente all'applicazione obbligatoria dei chip per i cani padronali. Infine metteremo in migliore collaborazione i servizi delle forze dell'ordine, dell'ASL, della rete veterinaria e delle associazioni per il pronto soccorso animale, in modo da migliorarne la conoscenza tra i cittadini, la reperibilità e l'efficienza.
- **Piano di comunicazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali**. Nessuna pratica messa in atto può avere pieno successo senza l'adesione attiva della cittadinanza e la presa di coscienza dell'importanza di tutte le questioni ambientali, dalla differenziazione dei rifiuti alla tutela della biodiversità. In particolar modo si avvierà un tavolo con le istituzioni scolastiche per promuovere stili di vita e di alimentazione più ecologici e salutari. Sosterremo inoltre ogni attività di divulgazione messa in atto da enti, associazioni ed individui esperti del settore.

---

### **Azione di sistema**

**Ascolto attivo e partecipazione dei cittadini-consumatori, nelle loro espressioni associazionistiche, prima nella redazione delle carte della qualità dei servizi pubblici locali (rifiuti, trasporti, servizio idrico) e poi nel monitoraggio e controllo degli stessi.**

C'è la necessità di avviare con urgenza anche in questo ambito un processo che innalzi la performance del sistema dei servizi locali a vantaggio della cittadinanza. Se non si provvede a tanto, se si ostacola il dialogo tra cittadini-consumatori, istituzioni e soggetti erogatori, i servizi non potranno mai migliorare sia in termini di costi che in termini di efficienza.

---







.....

Trasformazione  
digitale e sviluppo  
economico.  
Il blu per noi è il  
colore  
dell'innovazione.

.....

## Punto 3

## Trasformazione digitale e sviluppo economico. Il blu per noi è il colore dell'innovazione.

### Progetto Bandiera

- **Smart city Lab in collaborazione con l'Università del Sannio per allestire un programma di azioni per trasformare Benevento in una città intelligente.** Dovrà essere un Laboratorio permanente, con la costituzione di un team per la trasformazione digitale coordinato dal Comune e aperto al contributo di tutte le Istituzioni, le Aziende e le Associazioni del territorio. Il governo partecipato dei dati (data activism) è una grande opportunità di citizen empowerment (rafforzamento della cittadinanza anche nelle scelte urbanistiche) ed uno strumento utilissimo di analisi e di gestione, anche in tempo reale, delle dinamiche urbane, periurbane e del territorio. Su questo versante la città di Benevento deve colmare un grosso divario in quanto l'indice di trasformazione digitale, elaborato dal Rapporto ICity Rank 2020 di Forum PA, colloca la nostra città nelle ultime posizioni tra i capoluoghi di provincia italiani, al 96° posto su 107. La nostra ambizione è, in prospettiva, di fare di Benevento una **social smart city** inclusiva, che consenta a chi la abita di apprendere e condividere.
- 
- **Campagna di alfabetizzazione informatica rivolta, in particolare, agli anziani.** L'ambiente digitale nel quale siamo immersi richiede un minimo di competenze per fruirne che non tutti possiedono, soprattutto le persone avanti con gli anni, ma non solo esse. Trattandosi di un vero e proprio fenomeno di esclusione sociale intendiamo affrontarlo anche con l'ausilio delle organizzazioni di Terzo Settore presenti nella comunità cittadina.



- **Benevento, un Comune digitale e virtuoso.** L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare questo si seguirà la guida preparata dal Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio.

Un Comune Digital e Virtuoso deve conseguire questi obiettivi:

- entrare nell'Anagrafe nazionale;
  - attivare i pagamenti digitali con pagoPA su tutti i servizi;
  - integrare il sistema unico di identità digitale;
  - utilizzare software open source ogni volta possibile, incentiva il riuso del codice e la collaborazione tra piattaforme;
  - utilizzare infrastrutture condivise e servizi in cloud qualificato per la PA;
  - offrire ai cittadini servizi digitali tramite autenticazione qualificata (SpID);
  - uniformare tutti i servizi digitali alle linee guida di design;
  - mettere a disposizione dei cittadini un gran numero di servizio su IO, l'app dei servizi pubblici;
  - pubblicare i suoi dati in formati aperti.
- **Evento annuale sul tema del digitale e dell'innovazione tecnologica.** Il Comune di Benevento insieme ai principali attori locali e in rete con altre esperienze simili presenti sul territorio campano (Giffoni Experience, SMAU di Napoli, Premio Best Practices di Salerno, JazzInn di Pietrelcina, Country HackFest di Guardia Sanframondi, Linux Day, ecc.) si farà animatore di una settimana di eventi dedicati alla promozione della cultura dell'innovazione.

### **Azione di sistema**

**Punti unici di contatto con i cittadini e le imprese.** Uno dei motivi più frequenti di reclamo e insoddisfazione da parte dei cittadini e delle imprese nei confronti dell'Ente deriva dalla mancata integrazione e/o dialogo tra i diversi uffici e sportelli comunali. Una disfunzione organizzativa che implica una serie di difficoltà, come ad esempio: lo spostamento da un ufficio all'altro (talvolta ubicati in luoghi diversi della città), criticità nel reperire univoche e dettagliate informazioni, impossibilità di ricevere indicazioni telefoniche.

L'obiettivo è dunque **agire prioritariamente per rimuovere queste disfunzioni organizzative**, fornendo risposte in punti unici di contatto: da una parte perché la complessità organizzativa dei servizi sia a carico dell'amministrazione e non gravi sui cittadini-utenti, dall'altra per evitare che gli utenti diventino "viandanti" dei servizi comunali.



Più specificamente, su questo aspetto, si istituiranno il **Call e il Contact Center** che possono sicuramente considerarsi strumenti indispensabili per sviluppare una nuova modalità di gestione dei servizi e una più intensa relazione con i cittadini.

I destinatari dei servizi vanno infatti sollevati dal compito di recarsi fisicamente allo sportello oppure di rivolgersi a interlocutori diversi per i più disparati motivi (uffici interni che non dispongono di tutte le informazioni necessarie, assenza di interazione tra più uffici, etc...).

Basti pensare che attualmente, consultando la sezione Amministrazione Trasparente del sito web comunale, si rilevano oltre cinquanta diversi uffici che, erogando diverse centinaia di procedimenti amministrativi, rendono particolarmente difficile l'acquisizione delle notizie anche da parte dei cittadini più esperti e qualificati.

Attraverso l'attivazione e l'efficace gestione del call e contact center si dispone anche di **una fonte di conoscenza per identificare le esigenze, le aspettative e i bisogni dei cittadini-utenti**; le informazioni raccolte diventano altresì uno strumento fondamentale per avviare meccanismi di riprogettazione e di miglioramento dell'intera organizzazione.

- 
- **Allestimento di un ambiente di Coworking e Incubazione delle Start-Up**, in cui le diverse competenze professionali e l'imprenditoria innovativa giovanile si incontrano per creare sinergie in grado di valorizzare gli attori del progetto, la struttura ospitante ed il tessuto sociale cittadino. Intendiamo mettere in condizione le diverse figure professionali ed imprenditoriali di interagire, di condividere le idee, le competenze e le risorse e fare rete. **Coworking Sannio**: lo spazio di coworking offrirà servizi alle imprese e ai futuri imprenditori: sale riunioni, sale per training.

**Consulenza e formazione**: le Startup avranno un aiuto - attraverso la collaborazione delle organizzazioni imprenditoriali e dell'UniSannio - per le pratiche di avvio attività quali:

- Business Planning e Consulenza Strategica;
- Sviluppo dell'offerta dell'impresa;
- Internazionalizzazione delle imprese;
- Consulenza in ambito normativo, tecnico e tecnologico;
- Sviluppo e gestione di reti di collaborazione;
- Sviluppo dell'identità digitale;
- Accesso al credito e gestione dell'equilibrio finanziario;
- Accesso a bandi regionali ed europei.



- **Istituzione di un ITS (Istituto Tecnico Superiore) rivolto al Sistema Agroalimentare** per formare quadri intermedi con un'elevata specializzazione e in grado di raccogliere giovani studenti provenienti da tutta la regione. Istruzione debole, dispersione scolastica e competenze tecnico professionali carenti (in combinazione con inefficienti politiche attive) costituiscono le principali cause della disoccupazione giovanile (e non solo) anche nella nostra città. In tale contesto è fondamentale creare le condizioni affinché i nostri giovani possano affacciarsi al mercato del lavoro con una formazione tecnico-professionale allineata alle richieste del sistema produttivo territoriale. Precondizione per la messa a terra di tale iniziativa, è la **creazione di una rete per il lavoro** che veda partecipi tutti portatori di interesse del territorio in questo ambito. Più specificamente, per realizzare l'ITS in questione sarà costituita una fondazione di partecipazione che vedrà l'apporto di Istituti scolastici, del Comune di Benevento, dell'Università del Sannio, della costituenda Camera di Commercio Irpinia Sannio, di una struttura accreditata per l'alta formazione, di imprese del settore, di soggetti no profit, di ordini professionali e di altri attori che intenderanno esserne parte. Si tratta di una risposta formativa in linea con la vocazione del nostro territorio e con un'elevata capacità di occupazione, considerando che l'80% di quanti conseguono il titolo di studio negli ITS trova lavoro. La valenza strategica degli ITS trova pieno riscontro nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR prevede, infatti, l'allocazione di maggiori risorse per stimolare le iscrizioni ai percorsi ITS (con un incremento del 100 per cento fino a 18.750 iscritti e 5.250 diplomati all'anno). Anche il documento regionale di indirizzo strategico, per la programmazione dei Fondi Strutturali 2021 - 2027, evidenzia l'importanza di investire nel potenziamento delle relazioni fra il sistema dell'istruzione e le filiere produttive di eccellenza della Regione Campania, attraverso l'offerta formativa degli ITS e la formazione universitaria avanzata. Tale documento, considera lo sviluppo del comparto agroalimentare una priorità. L'ITS per l'agroalimentare potrebbe trovare collocazione nella Villa dei Papi cui va restituita la funzione di polo di alta formazione.

### **Azione di sistema**

**Unificazione della gestione delle aree industriali di contrada Olivola e Ponte Valentino**, in modo da avere una programmazione organica delle possibilità insediative, anche in considerazione delle diverse specializzazioni e tipologie produttive. L'obiettivo è di attrarre nuove imprese sul territorio beneventano e migliorare i servizi offerti alle aziende già presenti nelle due aree industriali.



- **Progetto di mobilità nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (azione chiave 1), nell'ambito del Programma Erasmus+ dell'UE.** L'obiettivo è quello di offrire ai giovani studenti della nostra città, la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lo svolgimento di work-experience, stage, tirocini in altri paesi U.E. ma anche di:
  - migliorare le performance di apprendimento;
  - migliorare le prospettive di carriera;
  - aumentare il senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
  - migliorare le competenze nelle lingue straniere;
  - potenziare la consapevolezza interculturale;
  - migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.
  - definire i percorsi formativi dei partecipanti, che siano il più possibile rispondenti ai fabbisogni professionali delle aziende locali.
- **Sportello SPAZIOGIOVANI per offrire servizi di informazione e orientamento per il lavoro.** Saranno garantiti, ai giovani beneventani, i seguenti servizi:
  - corsi di compilazione CV;
  - colloqui informativi per scoprire strategie e acquisire strumenti per un'efficace ricerca del lavoro: analisi e bilancio delle competenze, candidature, simulazione di colloqui di lavoro;
  - servizi di alfabetizzazione informatica al lavoro: scrivere e aggiornare il proprio curriculum;
  - scrivere la propria lettera di accompagnamento al cv; creare e gestire la propria casella di posta elettronica; iscriversi ai siti delle agenzie per il lavoro; rispondere agli annunci di lavoro online (destinatari Giovani dai 16 ai 30 anni con nulle o scarse competenze informatiche).
  - organizzazione di infoday-trainingday sui programmi: Erasmus+ e Garanzia Giovani.
- **Valenza strategica al commercio di vicinato.** Non solo per l'evidente funzione/valore economico delle nostre piccole imprese, ma anche per la dimensione sociale e di servizio che questo tipo di commercio spesso svolge nei diversi quartieri della città e verso le categorie più deboli. In questa fase di crisi economica il commercio locale può diventare anche un fattore funzionale a ricostruire nuove relazioni sociali più comunitarie e di mutuo aiuto.
- **Approvazione del SIAD** per contenere la proliferazione delle grandi strutture di distribuzione.



- **Consulta sul Commercio e sui diritti dei consumatori e degli utenti** per favorire la partecipazione in questo importante ambito, dando vita a un tavolo di collaborazione permanente. Per effetto di una programmazione integrata e condivisa con la Consulta del Commercio, le Associazioni Culturali, gli operatori culturali e le Assemblee di Quartiere si attiveranno e implementeranno, in tutto l'arco dell'anno, **interventi in favore del commercio locale, iniziative di promozione e animazione territoriale.**
- **Movida in centro storico da problema in opportunità.** Intendiamo farci carico, come nuova Amministrazione, della questione della movida selvaggia cercando di formulare proposte concordate tra residenti, commercianti ed esercenti e le espressioni del mondo giovanile (a partire dal Forum dei giovani). Certamente andranno impiegati i vigili di quartiere per sorvegliare la "mala movida", soprattutto negli orari notturni dei fine settimana. Una prima iniziativa da mettere in atto è la **delocalizzazione della movida nei mesi estivi**, cercando, attraverso un'intesa con gli esercenti del centro storico, di trasferire le loro attività mediante l'utilizzo di strutture leggere in una zona diversa della città.





.....

Cultura e turismo.  
L'arancione è per noi  
il colore dell'energia.

.....



## Punto 4

**Cultura e turismo.****L'arancione è per noi il colore dell'energia.**

## Progetto Bandiera

- **Protocollo d'intesa per mettere in relazione permanente tutti gli Enti** (Assessorato alla cultura, Fondazione Città Spettacolo, Università, Conservatorio, Curia, Associazioni Culturali, ecc.) **che operano nel settore culturale** al fine di:
  - creare sinergia nella produzione di eventi ed attività culturali;
  - ricercare finanziamenti per progetti di alta qualità;
  - concedere spazi pubblici e patrocinio, tenendo in conto che il principale profitto che il Comune deve ottenere concerne sia l'incremento della proposta culturale rivolta ai cittadini che l'agevolazione delle attività di chi lavora nel settore, nonché l'utilizzo delle strutture pubbliche che altrimenti vanno incontro all'abbandono e al disfacimento;
  - promuovere attività di marketing culturale e di divulgazione;
- **Rilancio della Fondazione "Benevento Città Spettacolo"** che va ristrutturata e resa maggiormente aderente alle attuali prerogative di enti analoghi. I membri del CdA verranno nominati in base a comprovate competenze in ambito culturale e artistico, con particolare riferimento agli aspetti gestionali e organizzativi. Alla Fondazione affideremo il compito di valutazione e di consulenza per la programmazione delle attività culturali del Comune durante l'intera annualità.
- **Programmi di formazione e divulgazione** per accrescere l'interesse culturale, allargare il pubblico degli eventi e sensibilizzare i più giovani ai beni e alle risorse cittadine. In particolare, si punterà a:
  - fare degli eventi culturali di maggiore risonanza l'approdo finale di un percorso formativo e divulgativo annuale, concertato con le scuole, inerente la pratica e la storia del teatro, della musica e della danza, nonché incontri sui temi concernenti le diverse materie - storiche, letterarie, ecc. - oggetto delle tematiche trattate dagli eventi medesimi;
  - organizzare incontri con esperti cittadini e non - sempre in collaborazione con Istituti Scolastici e Università - che possano integrare i programmi ministeriali con i propri contributi su musica, teatro, cinema, arte, letteratura mondiale, oltre che su storia e tradizioni locali;



- incentivare scambi con le compagnie teatrali, musicali e le altre rimarchevoli produzioni artistico-culturali ospitate in città; ad esempio, fornendo un maggior supporto in termini di servizi (logistica, coproduzione, palchi, ecc.) ottenendone in cambio know-how per i giovani di Benevento, con seminari, stage e altre modalità di formazione.
- **Intervento di rigenerazione urbana dell'ex Manifattura Tabacchi di via XXV Luglio per creare una struttura congressuale** che consenta, sfruttando le bellezze della città e del Sannio, di ospitare convegni di natura regionale e nazionale con l'evidente indotto che ne deriverebbe. L'ampio spazio dell'ex Manifattura, in connessione con la struttura congressuale, diventerà la sede delle **Officine dell'Arte e della Creatività**, luogo di elezione cittadino per la produzione culturale e artistica in tutte le sue forme (musica, danza, teatro, cinema, ecc.), nonché di un **incubatore di imprese creative** al fine di sostenere e accompagnare la nascita di esperienze imprenditoriali, con l'ausilio di un partner specializzato nel settore della cultura, quale obiettivo strategico del nostro programma amministrativo per trattenere sul territorio i nostri tanti giovani talenti. A beneficio di artigiani digitali si creerà, sempre in questa struttura, un **Fab Lab** dove essi troveranno dispositivi e tecnologie (stampanti 3D, schede a microcontrollori, sensoristica, ecc.) per la fabbricazione di prototipi. Per tale polo a servizio dell'intera città si dovrà pensare una gestione autonoma in grado di autosostenersi, senza oneri per il Comune.
- **Piano di marketing territoriale congiuntamente a tutti gli enti locali e agli operatori del settore** (Università, Curia, Musei, Conservatorio, Associazioni culturali, Imprese, etc.), in modo da produrre un brand unitario teso a proiettare Benevento oltre i propri confini provinciali e regionali. Tale marketing dovrà operare strategicamente su più fronti, da quello museale al singolo evento culturale, dall'aspetto paesaggistico a quello enogastronomico, al fine di rendere riconoscibile e attraente la Città dal punto di vista turistico. A tale proposito, **sosterremo il Distretto Culturale Turistico**, che prevede la costruzione di una Rete tra Istituzioni, Imprese e Associazioni per favorire il dialogo tra le diverse filiere.
- **Sviluppo di piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale**, come incentivato anche dal PNRR, con l'obiettivo di incrementare, organizzare, integrare e conservare il patrimonio digitale di archivi, biblioteche, musei e luoghi della cultura, in coordinamento con enti statali ed ecclesiastici, con l'obiettivo di offrire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione.



- **Riproposizione di eventi** che nel recente passato hanno conferito a Benevento una risonanza nazionale e internazionale (ad esempio, Universo Teatro, Colori Sonori ecc.). Valorizzeremo le prerogative demo-etno-antropologiche e culturali del territorio (ricerca di usi, tradizioni, letteratura e musiche popolari, rievocazioni storiche, leggenda delle streghe, Canto Beneventano, ecc.).
- **Attivazione di un portale web che promuova il nostro patrimonio storico, artistico e culturale.** In esso troveranno spazio il calendario degli eventi e manifestazioni che si tengono in città, visite virtuali a musei, monumenti, ecc. (anche in 3D e realtà aumentata), al fine di rendere Benevento maggiormente nota e visibile, nonché stimolare flussi di visitatori in presenza. Attiveremo la promozione turistica territoriale, attualmente carente, anche mediante gli strumenti minimi, quali la segnaletica necessaria, le brochure e le mappe turistiche.
- **Valorizzazione del sito Unesco** affinché esso venga maggiormente tutelato e riconosciuto, sia all'interno della comunità cittadina che a livello nazionale e internazionale, proponendo maggiori sinergie con le altre realtà del sito "Italia Langobardorum".
- **Sviluppo del turismo slow** in cooperazione con tutte le istituzioni pubbliche, gli imprenditori del settore alberghiero ed enogastronomico e in generale i fornitori di servizi turistici. Seguiremo le linee strategiche per l'affermazione della biodiversità, affinché il turismo risulti anche a Benevento una leva importante per il rilancio economico. Sosterremo pertanto lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale e l'attenzione alla riduzione degli impatti sulle risorse naturali, nonché l'individuazione di motivazioni di viaggio "slow" e relativa veicolazione verso target selezionati (cicloturisti, turismo attivo, turismo emozionale). Tale sviluppo passa necessariamente per la riqualificazione urbana, del patrimonio culturale e del sistema di accoglienza. In particolare, il Mibact da anni promuove una nuova dimensione turistica, quella dei Cammini d'Italia, intesa a valorizzare e mettere a sistema il ricco patrimonio composto dalla rete di Cammini - storici, naturalistici, culturali e religiosi - che, da nord a sud, attraversano il Paese rappresentando una quota fondamentale nell'offerta del turismo lento italiano, oggi peraltro in fortissimo incremento. Benevento, oltre ad essere luogo di partenza del Cammino dell'Arcangelo, si trova all'incrocio di due delle vie più importanti in assoluto - l'Appia e la Francigena del Sud - eppure non risulta essere un POI, cioè un punto di intersezione, di interesse o di ingresso. Sarà nostro dovere soddisfare tutti i requisiti necessari affinché Benevento colmi tale lacuna divenendo a buon diritto uno snodo fondamentale.
- **Nuovo Turismo Musicale.** Un progetto che può sviluppare una diversa offerta turistica «esperienziale artistica e musicale» che pone l'arte come sistema unificante di momenti anche enogastronomici nei luoghi più affascinanti e suggestivi del nostro patrimonio storico-architettonico e ambientale.





.....

Governo del territorio  
e legalità.  
Il giallo è per noi il  
colore della positività.

.....

## Punto 5

## Governo del territorio e legalità. Il giallo è per noi il colore della positività.

## Progetto Bandiera

- **Piano di manutenzione urbana (delle strade, del verde, dell'illuminazione pubblica, delle fognature, ecc.), organizzato con interventi sistematici e costanti nel tempo.** La manutenzione urbana deve mirare a rendere la città più bella e decorosa, migliorando la sua vivibilità. Dobbiamo superare il modo di procedere secondo il quale si interviene solo quando si crea un problema o una disfunzione. Essa è una delle priorità del nostro programma amministrativo e primo elemento di contatto tra l'Ente e i cittadini. Una possibile e innovativa soluzione potrebbe individuarsi nella costituzione di un coordinamento che riunisca in modo diretto e costante amministratori, responsabili, tecnici e operatori, sia dell'Ente che delle Aziende partecipate (come, ad esempio, Asia e Gesesa). Compito del coordinamento sarà quello di rispondere, tramite squadre di "pronto intervento", alle segnalazioni che quotidianamente provengono all'Ente. Il "pronto intervento" si occuperà dei piccoli problemi della quotidianità che in via non esaustiva qui si riassumono:
  - cancellazione scritte murali e defissione manifesti abusivi;
  - copertura buche stradali e intervento su piccoli tratti di marciapiedi;
  - segnaletica e manutenzione illuminazione;
  - interventi urgenti per sicurezza stradale;
  - pulizia spazi particolari (vicoli; anfratti; sottopassi, piazze, ecc.), specialmente nel centro storico cittadino, controllo manutenzione strade e piazze del centro storico;
  - manutenzione aiuole e verde pubblico;
  - piccole perdite rete idrica comunale.

**Azione di sistema**

**Nell'ambito dell'organizzazione amministrativa del Comune, saranno finalmente unificati i settori Urbanistica e Lavori Pubblici.** Ciò determinerà un nuovo assetto e un unico assessorato di riferimento, con evidente semplificazione dei procedimenti afferenti i due settori.



- **Nella nostra visione assumeranno priorità gli interventi di rigenerazione urbana rispetto alla tendenza all'ulteriore consumo di suolo.** La Città è al centro della sfida per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Goal 11 dell'Agenda Onu per "Città e comunità sostenibili". Gli obiettivi sono la riduzione dell'inquinamento ambientale, la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile e il recupero e la riqualificazione di edifici e del territorio. Saranno necessarie soluzioni innovative per aiutare a creare una Benevento incentrata sulle persone, in grado di soddisfare la nuova domanda di sicurezza, connettività, trasporti, sistemi energetici, alloggi e servizi di base quali istruzione e assistenza sanitaria. **Necessita, quindi, una nuova pianificazione strategica, e un ripensamento dello strumento di pianificazione generale quale il PUC vigente,** spostando il baricentro della programmazione dal solo tema dell'edilizia residenziale privata verso quello degli spazi pubblici che rendono una città "vivibile e civile". Rigenerazione significa riscoprire le potenzialità che ha la città e reinterpretarle sperimentando soluzioni innovative con progetti che mettono insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e progettazione partecipata. Abbiamo bisogno nella nostra città di rimodernare il contesto urbano con un **grande progetto di restauro urbano,** intervenendo nelle seguenti aree di interesse storico e in quelle di connessione tra la città storica e quella moderna mediante Master Plan Esecutivi e Concorsi di Idee:
  - Area dei Santi Quaranta e Viale San Lorenzo;
  - Piazza Del Risorgimento connessa al Terminal Bus e complesso Caserma Guidoni per la parte non ristrutturata;
  - Area dell'arco di Traiano e Sant' Ilario;
  - Piazza Santa Maria;
  - Area Piazza Orsini e Duomo;
  - Area Stazione Appia con Anfiteatro;
  - Zona Bagni;
  - Area via dei Mulini e via delle Puglie.
- **Piano di rigenerazione urbana: riguarderà l'enorme patrimonio di edilizia residenziale pubblica** che presenta caratteri di vetustà, invecchiamento dei materiali, mancato adeguamento degli immobili alla normativa vigente in materia antisismica, ecc. Deve essere riqualificato con un grande progetto da concordare con l'ACER e la Regione Campania, anche sfruttando l'occasione derivante dal BONUS 110. Il BONUS garantirebbe molteplici risultati: l'efficientamento energetico e il consolidamento statico degli immobili, un abbattimento delle spese delle bollette energetiche per i condomini, la possibilità di non dover reperire risorse pubbliche.
- **Edilizia scolastica.** In merito a questo punto va data particolare importanza alla messa in sicurezza dei relativi immobili e reso pubblico lo stato di attuazione degli interventi.



- **Revisione del progetto di trasferimento di uffici pubblici denominato “Federal Building, per la realizzazione di un nuovo polo delle Amministrazioni Statali”** presso la caserma “Pepicelli”. Sulla base delle previsioni attuali si andrà incontro a un disastro annunciato, in quanto si realizzerà un centro direzionale senza aree di parcheggio sufficienti a soddisfare i bisogni di dipendenti e cittadini. In quella parte di città, oltretutto, non ci sono soluzioni alternative per rispondere a questo tipo di esigenza. A tale criticità vanno aggiunti i problemi di inquinamento atmosferico che si determinerebbero e i livelli elevati di carico antropico del tutto in contraddizione con le nuove visioni di densità urbana collegate alla città del post Covid.
- **Malies: un family market con la denominazione “Eat Sannio”.** Raccogliendo interessanti proposte del mondo imprenditoriale sannita, ridaremo vita a uno spazio completamente vandalizzato, in stato di abbandono da molti anni e in pieno centro, con un’iniziativa centrata sui prodotti enogastronomici di eccellenza del territorio, della nostra filiera corta e a km 0. Nelle ore diurne il mercato sarà volto alla commercializzazione dei suddetti prodotti, mentre nelle ore serali, in uno o più giorni della settimana, si trasformerà in un laboratorio eno-gastronomico con la promozione di piatti tipici della zona ed eventi culturali. La formula per l’affidamento della struttura, attraverso bando, potrà anche essere quella dell’assegnazione di ogni singolo spazio a un soggetto diverso, superando la soluzione dell’unico gestore.
- **Cura della condizione delle contrade.** La geometria della città, la sua forma aperta, la connessione dei luoghi naturali e semi naturali che attraversano le contrade, comportano uno sforzo di realizzazione di un Piano Integrato di rigenerazione urbana del territorio rurale, al fine di agganciare le diverse polarità con quelle della città stessa. Benevento ha un’estensione di circa 130 km quadrati, ed è quindi più estesa della stessa città di Napoli: sono atavici i problemi relativi alla insufficienza di servizi ed infrastrutture nelle numerose contrade, dove tuttavia vivono 12/13.000 beneventani. La risoluzione delle esistenti criticità va affrontata nel quadro di una ordinata programmazione triennale: non è possibile promettere tutto a tutti, come avvenuto nel recente passato, salvo poi deludere completamente le aspettative. Gli interventi nelle aree rurali vanno programmati ed eseguiti secondi un ordine di priorità che privilegi l’erogazione dei servizi primari ed essenziali (Acqua, gas, pubblica illuminazione, viabilità e, dove possibile, impianti fognari), senza trascurare la manutenzione delle infrastrutture esistenti.

### ! Azione di sistema

Istituzione di un **Assessorato alla vivibilità delle contrade**: si tratterà di una delega esclusiva e non, come accade adesso, aggiuntiva ad altre funzioni assegnate a un assessorato con competenze plurime.



- **Valorizzazione paesaggistica e turistica delle nostre campagne.** Le aree esterne al tessuto urbano hanno una funzione essenzialmente agricola che però si sta perdendo. Bisogna realizzare un **“Piano delle culture e del paesaggio”**, per favorire lo sviluppo di prodotti tipici che possono servire per il km zero (mense locali) e rafforzare le condizioni di manutenzione e tutela dei valori paesaggistici come attrattiva turistica, con l’istituzione di nuovi o rinnovati percorsi naturalistici. Gli interventi ricompresi in queste aree si propongono di contrastare la marginalità delle contrade cittadine e favorire nuove forme di economie e di socialità per ridurre il disagio di questi territori. L’obiettivo potrebbe essere quello della creazione di una rete di **“itinerari dell’Agri-Gusto”** per allargare e diversificare l’offerta turistica cittadina.
- **Mappatura del patrimonio del Comune di Benevento.** Intendiamo avviare una più precisa ricognizione del patrimonio comunale (immobili, terreni, ecc.), con la relativa localizzazione, anche al fine della riorganizzazione dei dati conoscitivi da offrire alla consultazione online da parte dei cittadini e dei professionisti. Questa mappatura potrà agevolare il lavoro dei vari settori comunali per ciò che attiene la progettazione di interventi e le più idonee destinazioni. Essa potrà risultare, inoltre, molto importante per cittadini, associazioni ed altri operatori economici per avanzare proposte al Comune stesso. Tale mappatura potrà, inoltre, essere estesa agli altri enti pubblici che possiedono beni sul territorio comunale, anche al fine di eventuali iniziative comuni.
- **Bene immobile confiscato alle mafie in contrada Olivola: un luogo vivo della cultura della legalità.** Il Comune di Benevento è destinatario di un bene confiscato alle mafie. Nello specifico si tratta dell’ex cementificio Ciotta sito in contrada Olivola che, dopo molte sollecitazioni di Libera e di tantissime altre organizzazioni della società civile, l’Amministrazione comunale ha deciso di riutilizzare per finalità istituzionali. Per rendere fruibile il bene a tale scopo, nella sua interezza, c’è bisogno di un consistente intervento di risistemazione e ripristino che richiede ingenti risorse finanziarie, per intercettare le quali bisognerà predisporre un’adeguata progettazione. Intanto, è positivo il fatto che la Regione Campania abbia finanziato il progetto relativo al recupero funzionale della palazzina degli uffici da destinare alle associazioni.





- **Vigile di quartiere: un punto di riferimento per cittadini e commercianti.**  
Nell'ambito del sistema di sicurezza territoriale, tale figura ha lo scopo di migliorare la comunicazione tra il cittadino e le istituzioni. Il "Vigile di quartiere" sviluppa un controllo conoscitivo del territorio, stando vicino alla gente per capire e prevenire le insicurezze. In tale ottica, gli operatori devono conoscere meglio la vita socio-produttiva della comunità e, quindi, valutarne le dinamiche inerenti la sicurezza dei luoghi e della gente. Nella città di Benevento, il "Vigile di quartiere" potrebbe essere assegnato nei quartieri più popolosi, rione Libertà, rione Mellusi/Atlantici, rione Ferrovia, nonché nella "buffer zone" (corso Garibaldi e centro storico). Nell'attività di servizio, svolta "a piedi", con l'utilizzo di un tablet collegato a tutti i servizi comunali on-line, si devono contattare commercianti e piccoli imprenditori della zona di competenza, con la "mission" di diventare un punto di riferimento per ogni esigenza, e non solo di ordine amministrativo, deve rappresentare la punta avanzata dell'amministrazione comunale, anche in funzione di filtro per le diverse necessità. Dovrà essere particolarmente visibile e riconoscibile dal cittadino e dai turisti, anche con l'utilizzo di una divisa dedicata.

## Sedi dei comitati

Via del Pomerio 20

Via Napoli 122

luigidiegoperifanosindaco@gmail.com

329 81 28 733





[www.perifanosindaco.it](http://www.perifanosindaco.it)